MASSAGGIO RICEVUTO: IL BENESSERE DI ACQUI TERME

Nomina sunt consequentia rerum, i nomi corrispondono alle cose. Talvolta, però, le alterne vicende ne nascondono il significato e la potenza. Così è stato per Acqui Terme, l'Aquae Statiellae fondata dai Romani intorno alle benefiche fonti, citata da Plinio il Vecchio e famosa fino agli anni Trenta, quando fu costruita quella che per molto tempo rimase la piscina termale più grande d'Europa. Ma oggi la località piemontese torna alla ribalta delle vacanze benessere, con la neonata Spa Lago delle Sorgenti: 2500 metri quadri che si distinguono per l'innovativo progetto architettonico, abile mix di elementi originari, pietra, acciaio, legno e mattoni a vista, e che riportano in vita l'edificio secentesco delle Antiche Terme. In omaggio alla storia, il nuovo centro riprende i rituali del Bagno Romano, rivisitati in chiave contemporanea e integrati con alcune millenarie pratiche orientali. Ampio il menu di trattamenti che spaziano dal massaggio antistress allo Shirodara, dal connettivale al thai-stretching (Zona Bagni, tel. 0144.32.18.60, www.lagodellesorgenti.it; prezzo 45 per 4 ore).

Ma il legame tra Acqui e le terme è presente un po' ovunque. Il più caratteristico è nella centralissima piazza della Fonte della Bollente, dove l'acqua sgorga a 75 gradi all'interno di un'edicola marmorea del 1879. Il prezioso fluido riempie la piscina della spa del Grand Hotel Nuove Terme, più spartana, ma con sauna e bagno turco (piazza Italia 1, tel. 0144.58.555, www.grandhotelacquiterme.it; doppia b&b da 150). Ad Acqui la cura del corpo e dello spirito artistico si perfeziona nel buon cibo. Un indirizzo dove prenotare è I Caffi, con piatti del territorio (via Verdi ang. vicolo del Voltone 1, tel. 0144.32.52.06; menu da 40). Soffitti a stucchi e mobili d'epoca anche a La Schiavia, ricavato da una casa patrizia del Seicento, dove si gusta il gustoso filetto baciato, salume fatto da sottofiletto di suino avvolto in una pasta di salame (vicolo della Schiavia, tel. 0144.55.939; prezzo da 35). Ad Acqui, si fa incetta di robiole, filetto baciato, amaretti e, ovviamente, delle grandi etichette piemontesi all'Enoteca Regionale Aqui Terme e Vino (piazza Levi 12, tel. 0144.77.02.73).

Per la notte c'è Il Cartino, b&b ricavato in una dimora d'epoca con salotti che hanno ospitato Matilde Serao, D'Annunzio e la Deledda (passeggiata Bellavista 36, tel. 0144.32.34.83, www.ilcartino.com; doppia b&b da 90). Rimanendo in tema di esperimenti artistici, vale una visita la vicina Villa Ottolenghi Borgomonterosso, un mix di architettura, pittura e scultura integrate nel verde (www.borgomonterosso.com). Interessante è anche il nuovo Marengo Museum, inaugurato un anno fa alle porte di Alessandria, il capoluogo della provincia. Dedicato alla famosa vittoria napoleonica, è un progetto innovativo, fra arte, multimedialità e storia (via Giovanni Delavo, www.marengomuseum.it). Per la sosta culinaria si va a La Fermata, sempre a Spinetta Marengo: la cucina, premiata dalla stella Michelin, sforna piatti dove la creatività va a braccetto con la tradizione (strada Bolla 2, tel. 0131.61.75.08, www.lafermata-al.it; menu da 60 , doppia b&b da 130).

Ancora sapori a Nizza Monferrato, al Museo del Palazzo del Gusto (www.palazzodelgusto.it): racconta i prodotti, in primis il Barbera e il cardo gobbo, che matura in questi campi misti a sabbia ed è ingrediente irrinunciabile della tradizionale bagna cauda, ma anche dei valori e degli uomini che hanno reso grande questa terra, i Bersano, i Gancia, perfino i Cirio degli italianissimi pelati. Altra delizia la robiola dop di Roccaverano, nido di silenzi a quasi ottocento metri di altezza che spicca tra sipari di colline. Qui si viene a rimirare la chiesa parrocchiale di Santa Maria Annunziata, perfetto progetto, pare del Bramante, tra i rari esempi di architettura rinascimentale in Piemonte. Di qui in poi iniziano le Langhe di Pavese e Beppe Fenoglio. Da chiudere in bellezza al Relais San Maurizio, a Santo Stefano Belbo, in un monastero cisterciense del XVII secolo: 20 stanze e 10 suite ricavate dalle celle dei monaci, che ha inaugurato di recente la Via del sale Medical & Beauty Spa (loc. San Maurizio 39, tel. 0141.84.19.00, www.relaissanmaurizio.it; doppia b&b da 280).

gruppo arete